



Istituto Statale di Istruzione Superiore "Giovanni Caselli"

sede legale Via Roma, 67 – Siena

tel. 0577/40394 – Fax 0577/280161 – e-mail: siis004001@istruzione.it – istitutocaselli@ecert.it (PEC)

"CASELLI"

Istituto Professionale Statale
per i Servizi Commerciali,
Turistici e Socio-sanitari
Siena – Via Roma, 67

"MARCONI"

Istituto Professionale Statale
per l'Industria e l'Artigianato
Manutenzione e Assistenza Tecnica
Siena – Via Pisacane, 5

"MONNA AGNESE"

Istituto Tecnico Statale per Attività Sociali
Istituto Tecnico Sett. Tecnologico Chimica, Materiali
Biotecnologie - Liceo Biologico - Liceo Linguistico
Siena – Via del Poggio, 16

Anno Scolastico

2021/2022

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

per studenti non italofofoni

con Bisogni Educativi Speciali

(BES - svantaggio linguistico - culturale)

(BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- ✓ Legge 06/03/1998 n 40: Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
- ✓ D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- ✓ D.P.R. 31/08/1999 n 394 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286
- ✓ C.M. 24 01/03/2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (MIUR)
- ✓ C.M. 2 08/01/2010 :Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
- ✓ Decreto Ministeriale 12/07/2011 e allegate Linee Guida.
- ✓ Direttiva Ministeriale 27/12/2012
- ✓ Circolare Ministeriale n.8 del 6/ 03/2013
- ✓ Febbraio 2014 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (MIUR)
- ✓ Novembre 2014 "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati"
- ✓ Febbraio 2015 "Accordo per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese" anni scolastici 2014/2015 - 2015/2016 - 2016/2017

FS Alunni Stranieri/Integrazione	
TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE	<input type="checkbox"/> A. alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente) <input type="checkbox"/> B. alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio) <input type="checkbox"/> C. alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio <input type="checkbox"/> D. Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa ritardo scolastico rispetto alla normativa italiana - ripetenza - alunno già in possesso di diploma in paese non appartenente alla Comunità Europea, inserito nel corso di studio ordinario in accordo con la famiglia.
Nome e Cognome dell'Alunno/a	
Classe e Indirizzo di Studi	
Scuola	

SEZIONE A. INFORMAZIONI GENERALI (a cura della FS Alunni Stranieri/Integrazione)**FAMIGLIA E PERCORSO SCOLASTICO**

Lingua d'origine:	
Lingue studiate oltre a quella d'origine:	
Altre lingue oltre quella d'origine parlate in famiglia:	
Mese e Anno di arrivo in Italia	
Tipologie di scuola frequentate nel paese d'origine	
Ultimo titolo di studio conseguito nel paese d'origine:	
Scuole frequentate in Italia:	
Eventuali persone di riferimento sul territorio (es. Mediatore Culturale)	
Corsi di Italiano L2 frequentati in precedenza	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
L'alunno è ripetente/ha ripetuto in precedenza	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Altre note sulla famiglia (es. composizione, attività lavorative, ecc.) (<i>facoltativo</i>)	
Recapiti	

SEZIONE B. FASE OSSERVATIVA (a cura del Coordinatore di Classe)

1. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO:

Crocettare il livello di competenza linguistica raggiunto nel test di ingresso (secondo il framework europeo)

A0	Non ha nessuna competenza linguistica.
A1	È in grado di capire e utilizzare espressioni familiari e quotidiane nonché frasi molto semplici per soddisfare bisogni concreti. È in grado di presentare se stesso o qualcun altro e porre a una persona domande che la riguardano – p. es., su domicilio, conoscenti, oggetti che possiede, ecc. – e può rispondere allo stesso tipo di interrogativi. È in grado di comunicare in maniera semplice, a condizione che l'interlocutrice o l'interlocutore parli lentamente, in modo chiaro e si mostri disposto ad aiutare chi parla.
A2	È in grado di capire frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato (p. es., informazioni sulla propria persona e sulla famiglia oppure su acquisti, lavoro, ambiente circostante). È in grado di comunicare in situazioni semplici e abituali che comportano uno scambio di informazioni semplice e diretto su temi e attività familiari e correnti. È in grado di descrivere, con l'ausilio di mezzi linguistici semplici, la propria provenienza e formazione, l'ambiente circostante e fatti relazionati ai bisogni immediati.
B1	È in grado di capire i punti principali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. È in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni riscontrabili in viaggi nelle regioni in cui si parla la lingua. È in grado di esprimersi, in modo semplice e coerente, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi. È in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire motivazioni e spiegazioni brevi relative a un'opinione o a un progetto.

2. NOTE SUL LIVELLO DI COMPETENZA LINGUISTICA E SULLE DIFFICOLTA' SPECIFICHE DELL'ALUNNO

	Sì	No	In parte	Eventuali Osservazioni
Filtro emotivo che limita l'apprendimento				
Difficoltà nella scrittura				
Difficoltà nell'acquisizione di strutture grammaticali				
Difficoltà nella lingua dello studio				
Differenze tra la produzione scritta e orale				
Difficoltà di	Sì	No	In parte	Eventuali Osservazioni
Espressione				
Memorizzazione				
Rielaborazione				
Concentrazione				
Attenzione				
Acquisizione di automatismi				
Logica				

NOTE.....
.....
.....

3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI DELL' ALLIEVO

	Sì	No	In parte	Eventuali Osservazioni
Interazione con la classe				
Collaborazione con i pari				
Collaborazione con gli adulti				

Motivazione allo studio				
Disponibilità alle attività				
Rispetto delle regole				
Autonomia personale				
Organizzazione nel lavoro scolastico				
Esecuzione del lavoro a casa				
Cura del materiale				
Frequenza regolare				

NOTE.....
.....
.....

4. DIFFICOLTA' E POTENZIALITA' IN SPECIFICI AMBITI DISCIPLINARI

<i>L'alunno ha difficoltà in ambito</i>	Sì	No	In parte	Eventuali Osservazioni
Linguistico- espressivo				
Logico-matematico				
Artistico-espressivo				
Musicale				
Motorio				
Tecnologico e Scientifico				
Storico-geografico				
<i>L'alunno evidenzia potenzialità in</i>	Sì	No	In parte	Eventuali Osservazioni
Linguistico- espressivo				
Logico-matematico				
Artistico-espressivo				
Musicale				
Motorio				
Tecnologico e Scientifico				
Storico-geografico				

NOTE.....
.....
.....

SEZIONE C. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA (a cura del Coordinatore di Classe)

Il consiglio di classe, in data _____ tenuto conto delle difficoltà derivanti dallo svantaggio linguistico, che non consente all'alunno di conseguire le abilità di studio necessarie per il successo formativo nell'apprendimento, **propone un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi**,

- Solo in alcune materie (*indicare quali sono le materie per cui si predispone il Pdp*)

.....
.....
.....

- In tutte le materie

Solo in alcune materie con la dispensa dalle rimanenti (per alunni stranieri N.A.I.); i docenti ritengono opportuno astenersi dalla valutazione, **per il primo trimestre di frequenza**, nelle seguenti materie

.....
.....
.....

Inoltre, in sintonia con la normativa sui B.E.S., il C.d. C. propone di adottare strumenti compensativi e misure dispensative di carattere transitorio, allo scopo di permettere all'alunno di raggiungere le competenze base prefissate nelle singole discipline.

A. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE PREVISTE IN CLASSE (comuni a tutte le materie)

A1. Approcci e strategie

- Attività di tutoring tra pari
- Attività di cooperative learning in piccoli gruppi o a coppie
- Semplificare il linguaggio
- Fornire spiegazioni individualizzate
- Semplificare il testo
- Fornire conoscenze per le strategie di studio, parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo ecc.
- Semplificare le consegne
- Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
- Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate
- Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)
- Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti
-
-
-

A2. Fornire strumenti compensativi

L'alunno potrà usufruire dei seguenti strumenti compensativi:

- ausilio di un compagno che spiegherà i comandi e il lessico specifico;
- correttore ortografico;
- tabelle, schemi, grafici, calcolatrice;
- vocabolario anche multimediale

- ausilio del computer per svolgere la prova
- Vocabolario bilingue Italiano -
-
-

A3. Attuare misure dispensative

Nell'ambito di ciascuna disciplina l'alunno potrà essere dispensato da:

- lettura ad alta voce;
- prendere appunti;
- correzione di tutti gli errori ortografici considerati gravi (grafie scorrette, uso delle doppie, scansione sillabica, uso dell'apostrofo);
- produzione di testi complessi;
- tempi standard dalla consegna delle prove scritte;
- dettatura di testi/o appunti
-
-
-

A4. Gestione e Organizzazione delle Prove di Verifica

Prove Scritte

- Predisporre verifiche scritte facilitate, accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

Prove Orali

- Interrogazioni programmate
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà linguistico-espressive
- Gestione delle interrogazioni tenendo conto della personalità e del carattere degli studenti, nonché del contesto classe (timidezza a parlare in pubblico, paura di sbagliare, vergogna per l'eventualità di essere derisi dai compagni, ecc.). All'occorrenza interrogare in piccoli gruppi o al posto avvicinandosi, senza obbligare lo studente a parlare a voce alta.

In base alla programmazione di classe e di Dipartimento (Alunni Stranieri), ogni docente della materia per cui si predispone il PdP avrà cura di specificare il criterio di adattamento del programma ed i nuclei fondamentali/tematici della materia oggetto di valutazione.

DISCIPLINA	Criteri per l'adattamento dei programmi ¹(<i>inserire una delle voci in nota</i>)	Nuclei Tematici Fondamentali (<i>indicare qui o in un foglio allegato</i>)

1 Criteri per l'adattamento dei programmi:

Completamente differenziati (situazione di partenza distante dal resto della classe)

Ridotti: i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile.

B. INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI dal C.d.C.

1. Laboratori ITALIANO L2 e altre attività di classe

- Laboratorio di Italiano L2 B.I.C.S. (competenze linguistiche di base) in orario scolastico/extra-scolastico
- Laboratorio di Italiano L2 per lo studio C.A.L.P. (competenze linguistiche delle discipline) in orario scolastico/extra-scolastico.

Discipline coinvolte: (*inserire eventuali discipline per cui si vuole richiedere un supporto allo studio*)

- Laboratorio di Italiano per l'Intercultura (valorizzazione delle culture di origine attraverso letture o altre fonti)
- Intervento mediatore linguistico/culturale
- Supporto allo studio per alunni stranieri (potenziamento/recupero disciplinare)
- Tutoraggio tra pari (peer to peer)

2. Inserimento dell'alunno in iniziative o progetti scolastici per favorire la socializzazione: es. coro, laboratorio musicale, spazio aperto pomeridiano, tornei sportivi, teatro, cinematografia, progetti di motoria, laboratori, musica o altro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di fine anno scolastico fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato e tiene conto dei seguenti indicatori:

- Percorso scolastico pregresso
- Risultati ottenuti nell'apprendimento dell'Italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate
- Risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- Motivazione, partecipazione, impegno
- Progressione e potenzialità d'apprendimento

NOTA BENE. *Il presente piano didattico personalizzato potrà essere oggetto di adeguamenti da parte del consiglio di classe, in collaborazione con il referente stranieri, durante il corso dell'anno scolastico, nel caso in cui si ritenga utile modificare qualsiasi aspetto del percorso didattico per migliorare ulteriormente l'apprendimento dell'alunno. Di queste modifiche sarà comunque data comunicazione, appena possibile, ai genitori dell'alunno.*

4. FS Alunni Stranieri/Integrazione

Nome e Cognome	Firma

VISTO
Il Dirigente Scolastico
Luca Guerranti

.....

